la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Su Sportitalia lo “Speciale Spezia Scudetto del ’44”

La storia dell'impresa dei Vigili del Fuoco.

Giovedì, 07 Febbraio 2019 16:19



Mercoledi 6 febbraio 2019, Milano, studi televisivi di Sportitalia. Ore 21.00, inizia lo “Speciale Spezia Scudetto del ’44”, ideato dal produttore televisivo Floriano Omoboni, spezzino doc, e condotto dal bravo Fernando Siani.
Ospiti d’eccezione seduti in studio: Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia; Stefano Chisoli, presidente Spezia Calcio; Guido Angelozzi, Direttore Generale Spezia Calcio; Fabrizio Santangelo, Dirigente Attività Sportive Corpo Nazionale Vigili del Fuoco; Leonardo Bruni e Vincenzo Melillo, rispettivamente Comandante Provinciale e Responsabile della comunicazione del Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Spezia; Alberto Pandullo, Comitato Scudetto Spezia 1944.

E proprio questo è il tema affrontato durante la diretta televisiva: il mancato riconoscimento dello scudetto alla compagine spezzina, nonostante quell'ormai lontano 16 luglio 1944 la squadra dei Vigili del Fuoco La Spezia, allo stadio Arena Civica di Milano, ottenne la vittoria battendo il “Grande Torino” di Silvio Piola.

Solo nel 2002 il Consiglio Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio ha deliberato il conferimento della medaglia d'oro di benemerenza al 42° Corpo VV.F. La Spezia e l'autorizzazione alla società Spezia Calcio di apporre sulla divisa un segno distintivo della vittoria, consistente in uno scudetto tricolore nel quale è inserita l'immagine stilizzata di colore nero della coppa trofeo del campionato 1943-1944 denominato "Torneo di guerra Alta Italia", difatto un titolo onorifico che non ha il rango dell'ufficialità.

E anche la coppa, normalmente custodita in una teca presso il Comando Provinciale VV.F. della Spezia, è stata testimone, silenziosa ospite della trasmissione, simbolo di imperitura memoria di un'impresa senza eguali nella storia sportiva italiana.

Santangelo ha evidenziato che, come emerge dal rapporto Eurispes 2019, i Vigili del Fuoco sono confermati al primo posto relativamente alla voce "fiducia sulle istituzioni". Ha aggiunto, inoltre, che qualora lo scudetto in questione fosse riconosciuto, per i Vigili del Fuoco sarebbe il sesto ottenuto da sport di squadra aggiungendosi ai cinque vinti dal G.S. Ruini di Firenze nella pallavolo nel decennio 1963-1973.

Il Comandante Bruni ha ricordato con piacere i suoi colloqui con Tommaseo e Rostagno, protagonisti assoluti di quei giorni e fermamente convinti di aver condotto un'impresa degna di essere riconosciuta ufficialmente sotto tutti i punti di vista.

Tratto da: https://gazzettadellaspezia.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=94145

CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia



Chisoli annuncia: "Lo Spezia si muoverà per ottenere lo scudetto"

La Spezia - Una prima serata tutta spezzina quella di ieri sera su Sportitalia. L'annunciato Speciale Spezia, nato da un'idea di Floriano Omoboni, ha ripercorso la storia del campionato del 1944 e rilanciato la corsa al riconoscimento dello scudetto vinto dallo Spezia sotto le insegne dei Vigili del fuoco. Presente Alberto Pandullo, animanto del comitato nato nel 2000, il sindaco Pierluigi Peracchini, il direttore generale aquilotto Guido Angelozzi, i dirigenti delle "fiamme rosse" Leonardo Bruni e Vincenzo Melillo, rispettivamente Comandante Provinciale e Responsabile della comunicazione del Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Spezia, Fabrizio Santangelo, Dirigente Attività Sportive Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Chiaro l'impegno del presidente Stefano Chisoli: "Lo Spezia farà la sua parte per tentare di ottenere il riconoscimento di quello scudetto".

Tratto da: http://www.cittadellaspezia.com/mobile/La-Spezia/Sport/Chisoli-annuncia-Lo-Spezia-si-muovera-per-ottenere-lo-scudetto-278951.aspx

EURISPES

Dal 1982
l'Istituto di Ricerca
degli Italiani



COMUNICATO STAMPA

EURISPES
31° RAPPORTO ITALIA

FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI: L'APPREZZAMENTO AUMENTA. RITORNO DI FIAMMA PER GOVERNO E PARLAMENTO. RIMANE LO SCETTICISMO RISPETTO AI TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE

Istituzioni: ritorno di fiamma. Aumentano i cittadini che esprimono fiducia, triplicano rispetto al 2017. Giudizi positivi su Mattarella, Governo, Parlamento, Magistratura e Forze dell'ordine.

Aumenta il numero dei cittadini che esprimono un aumento di fiducia nei confronti delle Istituzioni rispetto al 2018, triplica rispetto a due anni fa (20,8% contro il 13% del 2018 e il 7,7% del 2017). Parallelamente, diminuiscono gli sfiduciati dal 34,4% al 29,4%. L'apprezzamento nei confronti del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si "impenna" dal 44,5% al 55,1%; in particolare, è raddoppiato il consenso da parte degli elettori del Movimento 5 Stelle (dal 30,1% al 59,4%). Cresce anche il gradimento nei confronti del Governo di oltre 15 punti rispetto all'anno scorso (36,7%). I consensi nei confronti del Parlamento arrivano al 30,8%, quelli verso la Magistratura raggiungono il 46,5%. Si conferma il sentimento di fiducia nei confronti delle Forze dell'ordine. L'Arma dei Carabinieri raccoglie l'apprezzamento di 7 italiani su 10 (70,5%; nel 2018 era il 69,4%), la Polizia del 71,5% (+4,8% rispetto al 2018), la Guardia di Finanza è pressoché stabile (68,3%; nel 2018 era il 68,5%). Trend della fiducia in crescita nei confronti della Polizia Penitenziaria (68,2%, nel 2018 era il 66,3%). Se lo scorso anno l'86,6% dei cittadini esprimeva affidamento nei confronti del Corpo dei Vigili del Fuoco, nel 2019 i fiduciosi sono arrivati all'87,3%. Sul fronte della Difesa, l'Esercito Italiano conquista due punti in più (dal 70,4% al 72,3%); stesso trend di crescita per l'Aeronautica

Militare (dal 72,9% al 74,8%). Pressoché stabile la Marina Militare al 72,7%. L'Intelligence raccoglie la fiducia del 67,6% (+ 2,2% rispetto al 2018). Tra le altre Istituzioni, aumenta la fiducia per le associazioni dei consumatori (dal 51,2% al 53%), le associazioni degli imprenditori (dal 41,1% al 43,2%), i partiti, che registrano il miglior risultato dal 2009 (dal 21,6% del 2018 al 27,2%); la Scuola (dal 63,2% al 67,4%), la Protezione civile (dal 76,3% al 79,2%), l'Università (dal 69,8% al 73,5%) e il sistema sanitario (dal 61,2% al 62,3%). In calo invece la Chiesa cattolica (dal 52,6% al 49,3%) e i sindacati (40,2% al 37,9%).

Tratto da: https://eurispes.eu/news/eurispes-rapporto-italia-2019-i-risultati/

BELLA INIZIATIVA DI OMOBONI

Lo Spezia rilancia su Sportitalia lo scudetto del 1944

Spezia (ri)vuole il suo scudetto. Il motto che spinse una città nel 1999, portando al riconoscimento onorifico, ritorna a galla. Con forze e idee nuove, chiarisce lui, chissà magari anche documentazioni inedite, scovate e portate dal presidente attuale dello Spezia, Stefano Chisoli soprattutto. Ieri Sportitalia apre i suoi microfoni a una folta delegazione spezzina, capeggiata dal sindaco Pier Luigi Peracchini. Con lui, Floriano Omoboni, che fa da introduttore (con il presentatore Siani) a una storia che resta unica nel calcio mondiale; Guido Angelozzi, il dg del presente. Poi Santangelo dirigente dei vigili del fuoco, con il comandate della Spezia Leonardo Bruni e Vincenzo Melillo. Presente anche Alberto Pandullo, tifoso e appassionato della storia del 1944, già dalla prima ora, e facente parte già nel 2000 del comitato che ottenne un riconoscimento che però non inserì definitivamente lo Spezia nell'albo d'oro. Chisoli ha ringraziato coloro che si spesero al tempo, dando l'imprimatur a un nuovo ed importante comitato ristretto, che potrà fare grandi cose a Roma. Dove intanto la Federcalcio attende però una richiesta di riconoscimento e di riesame ulteriore (già presentato da altri 4 club di A) e una documentazione adatta a reggere l'impatto tecnico scientifico. Se le politiche però saranno magari cambiate, forse basterà la storia, il romaticismo e il senso dei quell'impresa, meglio di tutti interpretate da Peracchini ieri sera: «Bisogna recuperare questa grande storia e se c'è' n'è una romantica e umana è proprio questa. Una storia piena di italianità. Se c'è' uno scudetto vero è questo». Peracchini centra la questione, conoscendo da tifoso Spezia, quindi vero non di mestiere, il fascino di quell'impresa, e avendo sentito più volte il nome dei calciatori protagonisti.



Ieri sera lo studio di Sportitalia "monopolizzato" dallo Spezia Calcio

Merita un plauso però chi ancora una volta crea audience a questa vicenda, lo spezzino da anni trapiantato a Milano Floriano Omoboni. È lui, come un po' avvenne del 2000 perfino durante Olanda-Italia degli Europei, a dare grande visibilità alla squadra di Barbieri. Nei prossimi giorni si attendono mosse ufficiali da parte dello Spezia, poiché senza quelle, difficilmente si arriverà anche solo ad audizioni. —

A. NAP.

Spezia vuole il suo scudetto Partirà la richiesta ufficiale

SPORTITALIA Il presidente Chisoli ha sottolineato che «La società si è già attivata per inoltrare l'istanza alla commissione»

Fabio Bernardini
Milano

IL TRICOLORE aquilotto del '44 è tornato a risplendere di luce propria nel corso della trasmissione andata in onda su Sportitalia, mercoledì scorso, prodotta da Floriano Omoboni. Dopo il riconoscimento del titolo onorofico del 2002 questa eccezionale pagina di storia potrebbe essere ulteriormente valorizzata con l'assegnazione dello scudetto da parte della Figc. Il tutto grazie alla recente apertura del presidente Gravina alle richieste di attribuzione dei rispettivi scudetti da parte di Lazio, Bologna, Genoa e Torino. Lo Spezia, come anticipato da La Nazione, si sta già muovendo in questa direzione: «La nostra società – ha ribadito il presidente **Stefano Chisoli** – si è già attivata per creare le condizioni migliori e il gruppo di lavoro che dovrà occuparsi di questa istanza. Per noi si tratta di un riconoscimento legittimo, doveroso e meritato per i protagonisti, per la città della Spezia martoriata dai bombardamenti nel corso della guerra ma capace di reagire alle avversità e per i tifosi spezzini che con orgoglio ci hanno sempre sostenuto nei momenti più difficili. Anche noi ci saremo, speriamo di aggiungerci presto all'elenco delle squadre richiedenti. Il nostro è uno scudetto dalla valenza storica importantissima al pari di quella sportiva perché c'erano 64 squadre partecipanti e lo Spezia ha avuto il merito di battere il grande Torino di Silvio Piola». La sinergia per ottenere l'ambita assegnazione chiama in causa anche il sindaco **Pierluigi Peracchini**: «Bisogna recuperare questa grande storia che ha coinvolto tutta la città. Se c'è uno scudetto vero e umano è proprio questo per come è maturato, una cosa unica al mondo. Una storia bellissima che cercheremo di portare fino in fondo». Concetti ripresi anche dal dg **Guido Angelozzi**: «Fa parte della storia, saremo presenti per avere questo scudetto». Toccanti le parole della memoria storica **Alberto Pandullo**, tra i partecipanti al Comitato del 2000 e tra gli artefici della targa all'Arena di Milano: «I tifosi aquilotti furono, come sempre, eccezionali perché raccolsero in pochi giorni seimila firme per ottenere il riconoscimento dello scudetto. Quella del '44 fu una conquista ben sintetizzata da Giovanni Minoli della Rai: 'Irriducibile passione per il calcio, un racconto dagli spalti di guerra'». «Una grande pagina sportiva di Spezia e del calcio nazionale – ha puntualizzato **Floriano Omoboni** – per uno scudetto la cui assegnazione non è contestabile. Anche perché si tratta dell'unico titolo europeo non attribuito. Lo Spezia è l'unica squadra professionistica che può fregiarsi di questo scudetto, potete odiare questa maglia cari tifosi ma quando vedete questo scudetto pensate a quanto è costato a livello di sacrifici». Parole al miele anche da parte del comandante nazionale dei Vigili del Fuoco **Fabrizio Santangelo** («La squadra del '44 è l'antisegnana dei gruppi sportivi militari») e del comandante della sezione spezzina dei Vigili **Leonardo Bruni** («Conobbi Tommaseo e Rostagno, intravidi in loro l'orgoglio per quella vittoria»). La chiosa finale del presidente Chisoli è emblematica: «Per noi è già bellissimo avere per sempre sulla nostra maglia il tricolore, sarebbe splendido avere anche quest'altro riconoscimento».

TRASMISSIONE I partecipanti alla serata dedicata da SportItalia alla richiesta di ufficializzare lo scudetto del '44



